

Enrico Maria Di Palma

Quarant'anni di teatro, quarant'anni di musica, quarant'anni di animazione, di spettacoli, di laboratori, di attività ed espressioni artistiche con adulti, bambini e adolescenti. L'associazione culturale "Magog" compie quarant'anni e festeggia l'anniversario con una "due giorni", il 16 e il 17 aprile,

"Magog" celebra i suoi primi 40 anni

Nicola Conti, che fu fra i fondatori e oggi presiede l'associazione, ricorda con "IDEA" i primi passi e il debutto, il 10 aprile 1976

di eventi e spettacoli all'insegna dei ricordi e dell'amicizia. Un'amicizia che ha visto tre generazioni di albesi collaborare all'interno dell'associazione "Magog" nelle più svariate forme: dalla messa in scena di spettacoli alla creazione musicale, dai laboratori di espressività alla danza, passando attraverso l'animazione dei bambini e gli eventi di piazza



SABATO 16 E DOMENICA 17 APPUNTAMENTO AD ALBA



I festeggiamenti, realizzati grazie al sostegno di Banca d'Alba e dell'Assessorato comunale alla cultura di Alba, cominceranno sabato 16 aprile, alle 9,30, con una mattinata di scambio tra "tecnici", insegnanti, operatori e genitori attraverso il convegno "40 anni di teatro e di animazione: esperienze, modelli e vissuti a confronto", nell'ex sala "Beppe Fenoglio" di Alba. L'evento ha l'obiettivo di raccogliere e restituire alcune delle più significative esperienze espressive-teatrali degli ultimi decenni. Interverranno: Walter Binello, psicologo e fondatore del "Feedback theatre"; Luigina Dagostino, formatrice teatrale e regista; Graziano Melano, direttore artistico della fondazione "Teatro ragazzi e giovani" Onlus di Torino; Emanuela Sordo, psicologa e psicoterapeuta, esperta in psicomotricità relazionale educativa; Nicola Conti, presidente dell'associazione culturale "Magog". Il moderatore sarà Roberto Cavallo della cooperativa "Erica". Per informazioni e iscrizioni al convegno: www.magog.it. La giornata di sabato 16 aprile continuerà con la grande "jam session Magog": dalle 16, sul palco allestito in piazza Pertinace, saliranno alcuni dei gruppi e degli amici che hanno attraversato la lunga storia dell'associazione. Ciascun gruppo si esibirà nella propria specialità (musica, teatro, animazione di piazza) portando in scena il proprio tributo alla grande famiglia "Magog". Ci saranno, fra gli altri, "Timbales", "Doriano e i suoi cracker", "Gufi", "Familiupis", "Ingrallis", "Bestreet", "Sciro" e Roberta Rapet. Alle 20, nell'oratorio di Mussotto sarà imbandita la "cena dell'amicizia" i cui proventi saranno destinati al premio "Dino Lavagna", educatore scomparso nel febbraio 2012. Per partecipare al convivio è necessario iscriversi versando 25 euro a Roberta Lampugnani (cell. 388-7426652) o con bonifico sul conto corrente bancario intestato all'associazione culturale "Magog" di Alba, Iban IT13R0853027220000420100892. L'anniversario dei quarant'anni dei "Magog" non poteva che terminare con uno spettacolo: domenica 17 aprile, alle 16,30 il Teatro sociale ospiterà "Il pianeta degli alberi nascosti", "pièce" dedicata ai temi dell'ambiente e del consumo del paesaggio. Introdurrà lo spettacolo Gino Scarsi, grande amico dei "Magog" e rappresentante del forum "Salviamo il paesaggio". È da non perdere la mostra dedicata ai quarant'anni dei "Magog". Fino al 17 aprile nei locali della Biblioteca civica e nel "foyer" del Teatro sociale è allestita un'esposizione di fotografie, locandine, costumi e scene che ripercorrono la vivacissima storia del gruppo. Gli orari della mostra seguono quelli di apertura delle strutture ospitanti.

tanta agitazione, ma anche con un risultato finale molto soddisfacente.

Uno dei meriti dell'associazione "Magog" è stato quello di considerare il teatro non solo un intrattenimento o un momento culturale, ma anche come strumento formativo. Che importanza ha per te questa dimensione?
«Il teatro per me può essere non solo uno strumento formativo, ma anche una preziosa possibilità di crescita personale, attraverso la conoscenza di sé e delle proprie potenzialità/capacità e il superamento di timidezze e imbarazzi. Permette di sperimentare "altri" da noi nella finzione e con questo costruire la nostra strut-

di bambini e ragazzi.»

Quali progetti state coltivando per il futuro?

«Mi viene difficile ipotizzare da solo un'idea di futuro per l'associazione "Magog", se non costruendolo con tutti gli altri, cercando, come sto già facendo negli ultimi spettacoli, di dare più spazio ai giovani e alle loro idee. Di certo occorre continuare a sperimentare e a dare spazio a chi voglia fare con noi un pezzo di strada in questo fantastico mondo che è il teatro. Una cosa posso anticiparla, perché mi è arrivata all'orecchio "da un uccellino": sembra che il gruppo degli storici "Magog the old ones", che sta provando per il pomeriggio del



tura adulta. In questa prospettiva sono stati realizzati, fin dai primi anni dalla nostra attività, laboratori nelle scuole in cui i bambini e i ragazzi, attraverso storie fantastiche, sperimentano musica, teatro e disegno. Negli ultimi anni è poi da sottolineare, dal punto di vista formativo, l'esperienza di collaborazioni con la cooperativa "Erica", settore educazione, che ci ha permesso di crescere molto dal punto di vista delle tematiche ambientali, costruendo spettacoli sul riciclaggio e su altri aspetti legati a questo universo; abbiamo girato le scuole di tutto il Piemonte e della Liguria, spingendoci fino in Trentino e incontrando migliaia

16 aprile in piazza Elvio Pertinace, abbia intenzione di continuare! Non posso chiudere questo colloquio senza ricordare tutti quegli amici che in questi anni ci hanno accompagnati come "maestri", che ci hanno aiutati, nel bene o nel male, a essere quello che adesso siamo: i primi autori dei fantastici testi con cui abbiamo cominciato (Gian Minetti, Danilo Manera...); Ruper Raison, che ci ha guidato in tanti corsi sulle più importanti tecniche di teatro; Dino Lavagna e Valentina Cucchiatti, per la loro passione e competenza; tutti quelli, infine, che hanno messo parte di loro al servizio degli altri e di questa avventura.